

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

68

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 26-1-

1912

Egregio collega

Eccole le 50 copie domandate — Attendo il fatto decisivo dell'anno
prossimo per poter chiudere il mio bilancio.

Spero aver ricevuto l'ultima mia coll'indirizzo di un nuovo paio che ho procurato
all'Accademia e che ha meritate a me la differenza in Ft. — È un mp. abbonato, di cui le ho
parlato altre volte.

Ho fatto al Messumy la proposta di deferire al Consiglio la sua vendita.
Io aveva trovato eguale la proposta stessa, ma le ragioni che mi adduce il Messumy sono
altamente ragionevoli.

Il Consiglio, egli dice, si compone di membri sparsi per l'Europa e perfino
in America. Io sovre fornire prima di tutto 14 o 15 lettere a questi membri. Poi, siccome il
Consiglio non ha Presidente né segretario, chi provveda, in seno al Consiglio stesso, l'irregolarità
di trattare egli altri membri per intersemp? Se ognuno deve intralciare corrispondenza con tutti
gli altri è certo che non ne farà nulla. Inoltre quanto tempo si richiederebbe per tutto
questo lavoro??

Per tutto questo ragioni, se mi pareva buona, il Messumy propone
di deferire la cosa al 2 arbitri, fatti uno per parte: se questi non fanno l'accordo ne seguono
nesso egli stemi un terzo, e tal consiglio sarà definito presto ed in modo soddisfacente.

La cosa del club è semplice. Si tratta d'vedere se il Messumy aveva
l'obbligo di fare dei pair ed in quale misura. Se questo è stato convenuto dalle cartamente risultano
da una lettera contratta o da una corrispondenza qualunque. La cosa è stata stipulata per

corrispondenza e quindi deve esistere delle prove scritte. Se il Meymery aveva
quell'obbligo, siccome non l'ha adempito, tanto più che il Gagliardini ha conferito
l'Academica per mezzo mio e di Carvato, essendo mio attorney ed avendo io una
notevole esperienza sull'Academica ecc. / ha torto lui: se il Meymery non
aveva quell'obbligo tassativo e bella ed era torto.

Se il Mey. ha accettato un obbligo senza la fatto male, però non
può obbligar. per cui che non dipende da lui il poter fare. Si può avere la miglior volontà
di fare del bene e non riuscirlo.

Carvato

B. Gagliardini